



Battisti - Panella
IL COFANETTO



BATTISTI&PANELLA

DON GIOVANNI E DON PASQUALE

di Mario Pezzolla

Intanto ho aperto l'involucro e ancora non so se mi va di rificarmi nelle atmosfere di quelle canzoni che peraltro conosco benissimo e che sento molto mie. Quali ci saranno fra le 40? Ci sono tutte. Rieccole tutte. Pensavo di averle... piegate, ripiegate e messe via, e invece eccole qui sistemate in tre compact disc.

La sequenza delle tracce rispecchia quella dei 5 album (*Don Giovanni, L'apparenza, La sposa occidentale, C. S. A. R., Hegel*) in perfetto ordine cronologico da *Le cose che pensano* a *La voce del viso*, ma il suono è più bello e limpido degli originali. Avevo saputo anche di altri pezzi mai pubblicati (mi viene in mente un titolo, *Il Gabbianone*, non so nemmeno se è proprio così), ma qui non c'è segno di inedito; eppure lo fanno tutti, anzi sarebbero proprio queste le occasioni per questo tipo di sorprese. Niente da fare. Nulla come gli altri.

Del resto lui (LB) è sempre sembrato così, una cosa a parte. Un battistrada però, e molti fra quelli che sanno di lui, e casomai fanno pure lo stesso mestiere, la pensano proprio così. Detto questo, dobbiamo aggiungere che *Il cofanetto* non contiene successi. Eh sì, non almeno ai livelli ai quali Battisti aveva tutti abituato, sempre in testa alle classifiche di vendite con quei titoli popolarissimi, *Acqua azzurra acqua chiara, Emozioni, Mi ritorni in mente, Il mio canto libero* ecc.

Come e quando sono cambiate le cose?

"Quando uno ogni disco fa il primo posto, che cosa deve fare? Inventare un posto più primo del primo?". È Battisti che parla, in un'intervista per la radio svizzera rilasciata il 18 maggio 1979; parla di tante cose, anche di Mogol, il paroliere di sempre: "Fino adesso andiamo molto bene". E invece la fine è prossima e l'album al quale i due stanno lavorando sarà l'ultimo del for-

Prendo in mano il cofanetto, leggo "Il cofanetto" e penso: ecco, Panella. Sarà pure un ..titoletto, anacronistico..", come vedrò scritto fra un attimo nel libretto, ma la scelta è consapevole e la "strafottente felicità" lo conferma. In questa confezione, pubblicata dalla Sony Bmg che si presenta con una copertina schizzata di nero, ci sono canzoni di Lucio Battisti e Pasquale Panella, in origine pubblicate in cinque dischi usciti tra il 1986 e il 1994

tunato sodalizio.

Progetti diversi.

Ecco, progetto è la parola, e lo si vede anche da una nota di copertina dell'album *Immersione* di Adriano Pappalardo: *progetto di Lucio Battisti* (primavera 1982). Soltanto pochi mesi e Lucio pubblica il suo *E già*, 12 canzoni che sono ancora là, un cofanettino a parte, un gioiello direi.

Il processo continua con un altro disco di Pappalardo (*Oh! Era ora*), con testi di Vanera, dietro il quale pseudonimo si nasconde Pasquale Panella.

Ecco, siamo arrivati; da qui in poi sarà lui il nuovo partner di Battisti. Cinque album in otto anni, uno ogni due: aprile '86, ottobre '88, ottobre '90, ottobre '92, settembre '94.

Le vendite non saranno più quelle di una volta, e - anzi - progressivamente diminuiranno. Aumentano invece le critiche, e i nostalgici si uniscono in un lamento inconsolabile: "Era meglio il Battisti di prima".

Soltanto di recente, lentamente ma inesorabilmente, stanno emergendo gli estimatori delle cose più recenti. È puntuale quindi questo cofanetto, dove però gli album non esistono più; ci sono le canzoni e per contenerle tutte bastano 3 Cd.

Nel primo ce ne sono di più, il più lungo è invece il secondo, il terzo è l'ultimo.

L'occhio mi va sulle durate delle canzoni. Perché *Don Giovanni* (la canzone) durerebbe 20 secondi di meno dell'originale? Eppure è uguale! E fi-

nisce proprio allo stesso modo. Che nel messaggio originale sia stata sfumata prima dei 3 minuti e 58 secondi previsti? O fu un semplice sbaglio di trascrizione sul Cd pubblicato nel '94? Sì, è così, sbaglio fu. Infatti, nel 33 giri dell'86 le durate dei pezzi non c'erano proprio; c'era casomai quella dei versi.

Continuo il controllo.

Dove sarebbero finiti i 70 secondi (un minuto e dieci secondi!!) mancanti de *La metro eccetera*? No no, anche in questo caso c'è un errore sul Cd originale (5:21 invece dei 4:11 giusti). Un dettaglio invece fu l'inesattezza su *Cosa succederà alla ragazza* (4:46), anche in questo caso corretta (4:56).

Bravi quelli del cofanetto.

Un'ultimissima incongruenza.

Tutte le 14 canzoni del primo Cd e le prime due del secondo (vale a dire quelle un tempo in *Don Giovanni* e *L'apparenza*) sono firmate anche da G. Veronesi. Ci sarà un motivo, ma forse non c'entra niente con le composizioni.

Un dubbio: saranno stati davvero di Velezia i testi del gioiello?

Ah, un consiglio confortatorio per tutti quelli che non riescono a riconoscere il Battisti delle canzoni "di prima": si prende *I sacchi della posta* e ci si canta sopra *Io vivrò senza te*. Funziona. Era sempre lui.

Mario Pezzolla
Dj e giornalista radiofonico